

## Archeologia Sub, IA e tesori, Paestum svela il nuovo turismo mediterraneo

Larcan a pag. 19

# Musei sommersi e gite con l'IA le frontiere dell'archeo-turismo

**AL VIA A PAESTUM LA  
BORSA DEL MEDITERRANEO  
CHE PRESENTA NUOVI  
ITINERARI ALLA SCOPERTA  
DEL PATRIMONIO ANTICO  
TRA ITALIA E TURCHIA**

## LA KERMESSE

**G**iù nel profondo blu, in quel grand bleu come l'avrebbe chiamato Jacques Mayol, le meraviglie millenarie si visitano a colpi di pinne. Bombole, maschera e muta completano l'esperienza di un viaggio sommerso. Il fenomeno del turismo subacqueo è uno dei temi chiave della XXVII Borsa Mediterranea del **turismo archeologico** di Paestum, inaugurata ieri con una maratona di incontri ed eventi che si alterneranno fino a domenica.

## RELITTI E PORTI

Ed è qui che gli esperti del settore raccontano come il progetto del Museo sommerso del Mediterraneo, lanciato quattro anni fa, e che vedeva coinvolte in prima linea (pardon, sui fondali marini) Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, insieme a Grecia, Egitto, Israele e Tur-

chia, è pronto ad ulteriori sviluppi. I dettagli saranno svelati domani in occasione di un convegno che vedrà la presenza di Lina Mendoni, Ministro della Cultura della Grecia. Tra relitti millenari di quasi 25 metri, cimiteri di anfore, resti di ville marittime, vengono messi a sistema una serie di siti sommersi italiani. Per la Campania ci sono Baia Sommersa nei Campi Flegrei e il Parco Sommerso di Gaiola; per la Sicilia, le Isole Egadi, Pantelleria, Plemmirio e Ustica; per la Puglia, giocano Egnazia, le Isole Tremiti, San Pietro in Bevagna. Mentre la Calabria musealizza Capo Rizzuto. Grandi novità arrivano dalla Grecia che entro l'estate del 2026 inaugura il nuovo Museo delle Antichità Subacquee al Pireo nell'ambito della riqualificazione del porto con 93 milioni di euro dell'Unione Europea. Lo spettacolo è quello di colonne, mosaici, rostri di bronzo e velieri. Ma come sottolinea Ugo Picarelli, direttore della Borsa, «Quest'anno a Paestum si viaggia nel tempo...». Protagonista è anche l'intelligenza artificiale applicata sempre più ai siti archeologici. Declinata, però, su più livelli di esperienze immersive. Non ci sono solo le visite in modalità virtuale, ma spiccano anche i progetti scientifici. Grazie all'IA tornano leggibili i papiri di Ercolano carbonizzati dall'eruzione del Vesuvio, si riscoprono i co-

lori delle statue del Tempio di Iside a Pompei e si rivive la terribile esperienza del terremoto di Messina.

## L'APPIA ANTICA

Riflettori sull'Appia Antica, e sull'intero tracciato da Roma a Brindisi, che grazie al riconoscimento dall'Unesco vede rinviare la propria forza attrattiva. Lo dimostra la studio messo a punto dall'Isnart, ossia l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, e dal Centro Studi Tagliacarne: borghi e aree rurali attraversati da questo ultra-millenario asse stradale presentano potenzialità superiori rispetto alla media. Come sottolinea il dirigente Paolo Bulleri: «L'andamento del turismo culturale e cicloturistico lungo l'Appia ha evidenziato una crescita nell'estate 2025 rispetto al 2024, soprattutto nei poli di Latina, Benevento, Matera, Taranto e Brindisi». E se, ieri, la prima giornata si è conclusa con il sostegno della Borsa alla candidatura della Cucina Italiana a patrimonio Unesco, è da Paestum che parte la candidatura dell'etrusca Tarquinia a Capitale della cultura italiana per il 2028.

**Laura Larcan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770



Accanto, uno scorcio delle ville sommerse di Baia in Campania. Sopra, un visitatore indossa i visori di realtà virtuale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770